



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ ANIMALE E DEI
FARMACI VETERINARI

Ufficio 6 - Benessere animale
Viale Giorgio Ribotta, 5 – 00144 Roma
dgsa@postacert.sanita.it

Pagine: 3
Allegati: 1

<Spazio riservato per l'apposizione
dell'etichetta di protocollo>

Alle Regioni e Province Autonome
Servizi veterinari
Loro sedi
Trasmissione via Pec

e per conoscenza

Ministero dell'agricoltura, della
sovranità alimentare e delle foreste
Dipartimento delle politiche europee e
internazionali e dello sviluppo rurale
Al Capo Dipartimento
dipei.dipartimento@pec.politicheagricole.gov.it

CRenBA
c/o Istituto Zooprofilattico Sperimentale della
Lombardia e dell'Emilia Romagna
"Bruno Ubertini"
Pec: protocollogenerale@cert.izsler.it

Associazioni di categoria
Loro sedi
Trasmissione via Pec

Associazioni dei Produttori Nazionali di suini
Loro sedi
Trasmissione via Pec

Organizzazioni professionali e Associazioni di
categoria delle filiere suinicole
Loro sedi
Trasmissione via Pec

IZS
Loro sedi

Oggetto: aggiornamento dei controlli sul Piano nazionale per il miglioramento dell'applicazione del d.lgs. 122/2011 che stabilisce norme minime per la protezione dei suini e del d.lgs. 146/2001.

Si fa seguito alle misure nazionali stabilite dal 2018 con il Piano di cui all'oggetto, avente lo scopo di migliorare le condizioni degli allevamenti suini e la cui scadenza, con nota prot. 0015220-

22/06/2021 (allegata), in considerazione dei ritardi imputabili all'emergenza pandemica, è stata prorogata al 2023. Nella medesima missiva, sono state fornite, tra l'altro, le indicazioni in merito alle diverse casistiche riscontrabili durante il controllo ufficiale e ai provvedimenti da adottare nei confronti delle aziende che non ottemperano alle richieste del Piano.

Da un'analisi dei risultati del Piano finora ottenuti e dalla consultazione delle relative banche dati, è stato possibile rilevare che numerose aziende che praticano il taglio della coda rientrano ancora nella casistica riportata al punto 6: assenza di gruppi a coda integra e autovalutazione non effettuata. Le informazioni relative agli allevamenti che rientrano in questa tipologia sono disponibili accedendo al sistema Classyfarm attraverso le seguenti modalità: *Classyfarm/programmazioneattività2022/benesseresuino* dove, le Autorità competenti dei Servizi veterinari, troveranno la possibilità di verificare gli allevamenti in cui tale situazione è ancora persistente.

I Servizi veterinari competenti devono accertare, entro il 31 marzo p.v., le informazioni di cui sopra, collegandosi al sistema informativo con modalità "da remoto" e valutare se sia necessario effettuare un successivo accertamento ispettivo da condursi in azienda per la verifica di eventuali non conformità per inosservanza in particolare del d.lgs. 122/2022, art. 4, comma 1, con riferimento all'allegato 1, punto 9.

Medesima procedura dovrà essere attuata nei confronti delle aziende rientranti nella casistica di cui al punto 5: con autovalutazione effettuata, ma assenza di gruppi di suini a coda integra, a meno che venga documentata l'impossibilità di rifornimento di suini a coda integra da parte del fornitore, nazionale o estero, secondo quanto stabilito dalla nota summenzionata.

Relativamente invece alle aziende rientranti nelle casistiche di cui ai punti da 2, 3 e 4, dovrà essere eseguita la verifica puntuale da remoto sul sistema informativo e, successivamente, in loco l'accertamento dello stato di avanzamento del piano intervenendo con gli adeguati provvedimenti prescrittivi o, eventualmente, sanzionatori previsti dalla citata normativa di riferimento.

Per gli allevamenti rientranti nelle casistiche di cui al punto 1, con presenza di gruppi di suini a coda integra, autovalutazione effettuata e tutti i requisiti almeno migliorabili, dovrà essere verificata periodicamente la situazione sul sistema informativo. Ciò, al fine di accertare che il percorso di miglioramento stabilito dal piano sia in corso di attuazione. In particolare, i Servizi veterinari dovranno controllare da remoto sul sistema informativo e nella documentazione agli atti che:

- a. sia stata inviata e validata la richiesta di deroga breve;
- b. una volta trascorso il tempo indicato nella richiesta di deroga breve, sia stata effettuata una nuova autovalutazione per documentare l'avvenuto miglioramento rispetto ad uno o più requisiti.

Inoltre, nel corso dei sopralluoghi stabiliti dal PNBA 2023, i Servizi veterinari delle Aziende sanitarie devono verificare in loco che:

- a) i gruppi di suini a coda integra aumentino gradualmente nel corso dei diversi cicli di produzione/introduzione;
- b) le richieste di deroga a breve termine siano effettivamente seguite da interventi migliorativi;
- c) l'eventuale comparsa di fenomeni di morsicatura sia adeguatamente documentata mediante certificazione veterinaria ed eventuale altra documentazione.

Si precisa, a questo proposito, per evitare fraintendimenti, che la richiesta di deroga non è l'obiettivo finale che il Piano di miglioramento si prefigge di raggiungere, ma soltanto uno strumento per arrivare all'obiettivo stesso (l'allevamento, se possibile, di animali a coda integra). Pertanto, in caso di rilievo, da remoto o in loco, di richieste di deroga a breve termine scadute e non seguite da autovalutazione, da miglioramento e da introduzione di ulteriori gruppi di suini a coda integra, devono essere attuati i provvedimenti (prescrizioni e/o sanzioni) sopra specificati. La richiesta di deroga a lungo termine potrà essere concessa solo in presenza di autovalutazione attestante il raggiungimento del massimo livello migliorativo per tutti i requisiti coinvolti nel rischio di morsicature delle code.

Con l'occasione si ricorda alle SS.LL che, con le sedi istituzionali europee, sono già iniziate le riunioni preliminari dei gruppi di esperti con l'obiettivo di analizzare l'attuale normativa comunitaria in materia di protezione dei suini allevati. I risultati di questi primi incontri confermerebbero i provvedimenti già inclusi nella direttiva 2008/120/CE, oltre a ulteriori nuove misure a cui il settore produttivo nazionale potrebbe non ritrovarsi preparato a causa dell'incompleta transizione già iniziata dal 2018.

Per questo motivo la scrivente Direzione ritiene, allo scopo di monitorare costantemente lo stato di avanzamento del Piano, che sia necessario effettuare almeno un'autovalutazione annuale a partire dal 2023 per settore svezzamento-ingrasso (versione taglio coda o versione estesa) e per settore riproduzione (versione estesa). Le aziende che non hanno effettuato autovalutazioni nell'anno 2022, dovranno pertanto garantire che ne sia effettuata almeno una entro il 30 giugno 2023. Infine, come da indicazioni già fornite dalla nota del 2021, si sollecita la trasmissione della documentazione prevista in caso di partite di suini caudectomizzati provenienti dall'estero.

Si invitano le Autorità delle Regioni e Province Autonome di voler dare ampia diffusione della presente nota ai Servizi veterinari territoriali per informare della necessità di monitorare lo stato di avanzamento del Piano al fine di mettere in atto i dovuti interventi.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

IL DIRETTORE GENERALE

***F.to Pierdavide Lecchini**

* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.lgs.39/1993

Responsabile del procedimento: dott. Ugo Santucci
Referente: dott. Domenico Castelluccio
d.castelluccio@sanita.it